

Ma le stime per il terzo quarto dell'anno non lasciano spazio a ipotesi di ripresa nel breve periodo

Industria Fvg, nel 2° trimestre torna a sorpresa il segno più

di PAOLO L. MEDEOSI

UDINE. Non c'è stato il nubifragio che ci si aspettava, anzi il tempo è stato quasi bello, ma non si può ancora sorridere perché è tornata la bella stagione. E', in sintesi, mutuando il linguaggio meteorologico, quanto racconta l'indagine congiunturale realizzata da Confindustria Fvg tra un campione significativo delle imprese sue associate e riferita al secondo trimestre dell'anno.

Entrando nel dettaglio dell'indagine (e rinviando anche alle tabelle), nel secondo trimestre 2008, i principali parametri che caratterizzano lo stato di salute dell'industria regionale «indicano un significativo rallentamento del trend decrescente che affligge il comparto da qualche trimestre a questa parte», in parole povere non c'è stato il peggioramento previsto. Negli indicatori esaminati, infatti, «sia nei valori congiunturali (che mostrano le variazioni rispetto al trimestre precedente), sia nei valori tendenziali (che rappresentano le variazioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) prevalgono, anche se con valori assoluti non elevati, i segni positivi». L'industria regionale, quindi, dimostra, nel secondo trimestre, dopo un inizio d'anno piuttosto critico, di essere in grado di mantenersi competitiva, meglio che in altre parti del Paese, in un contesto macroeconomico fortemente negativo e penalizzante per l'attività delle imprese.

I dati che emergono da questa ultima indagine congiunturale - si legge nelle osservazioni - consentono di concludere che il trend negativo dell'industria regionale, iniziato nella parte finale dell'anno scorso, ha avuto un'inversione di tendenza negli ultimi mesi del primo semestre. «E' questa, certamente, un'indicazione positiva, alla quale, però, non si può ancora dare, senza ulteriori conferme, il valore di segnale di fine di un periodo di recessione.

In effetti, le previsioni degli industriali sul terzo trimestre risultano meno positive rispetto ai consuntivi del secondo quarto dell'anno. Infatti, mentre continua a prevalere l'indicazione di stabilità, in tutti gli indicatori cala sensibilmente la previsione di "aumento" e cresce quella di "diminuzione" rispetto ai dati

dell'indagine precedente. I buoni risultati del secondo trimestre non bastano, quindi, per infondere negli operatori una aspettativa di continuità favorevole nel breve periodo.

Entrando maggiormente nel dettaglio dei valori dei principali indicatori tendenziali (che confrontano il secondo trimestre 2008 con lo stesso trimestre del 2007) si evidenzia: la produzione, da leggermente negativa, ritorna positiva passando dal precedente -0,2 a +1,7%; le vendite totali pure risalgono a più 3,3%, essendo positive sia le vendite Italia (+1,6%), sia le vendite estero (+4,4%). Anche per quanto riguarda il profilo congiunturale (rispetto cioè al trimestre precedente) i valori dei principali indicatori risultano positivi, e precisamente: la produzione segna +2,7%, le

vendite totali +3,8%, in virtù del +5,9% delle vendite Italia e del +2,4% delle vendite all'estero. L'occupazione rimane anch'essa positiva, ma scende da un aumento del

l'1,1% a uno dello 0,2. Per quanto riguarda l'andamento degli altri indicatori è da rilevare un leggero calo nei valori dei nuovi ordini (da 9,3 a 8,3% nel tendenziale e 2,6% dal 3,9 nel congiunturale). A riguardo dei settori più rappresentati e più rappresentativi della realtà produttiva regionale risulta che l'andamento della Meccanica è in linea con quello generale sopra descritto, mentre quello del Legno presenta qualche segno di sofferenza nel confronto con l'anno scorso.

Infine, per quanto riguarda le singole province, nel secondo quarto del 2008 la migliore dimostra di essere Gorizia con performance davvero extra, mentre è Udine la meno brillante. A livello di previsioni per il terzo trimestre, invece, sono di nuovo Pordenone e Udine a essere il traino dell'industria regionale.

**È stata mantenuta
meglio che altrove
l'attitudine
alla competizione**



La periodica indagine congiunturale di Confindustria: «Rallentamento del trend decrescente»

Consuntivi II trimestre 2008

	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE	TOT. REGIONE
► PRODUZIONE					
congiunturale	3,5	3,6	-2,2	3,3	2,7
tendenziale	8,5	1,8	3,2	0,9	1,7
► VENDITE TOTALE					
congiunturale	3,2	1,6	7,4	4,3	3,8
tendenziale	15,4	1,9	8,1	2,2	3,3
► VENDITE ITALIA					
congiunturale	-1,4	14,6	10,1	2,1	5,9
tendenziale	11,5	2,4	8,9	-1,3	1,6
► VENDITE ESTERO					
congiunturale	6,5	-3,1	5,2	6,1	2,4
tendenziale	18,6	1,9	5,5	5,4	4,4
► NUOVI ORDINI					
congiunturale	7,6	4,7	3,6	1,4	2,6
tendenziale	3,2	16,4	17,4	4,0	8,3
► PREZZI DEI MATERIALI					
congiunturale	0,5	4,4	1,5	3,2	3,1
tendenziale	7,7	7,7	-1,3	6,6	5,6
► PRODOTTI FINITI					
congiunturale	0,1	1,5	4,5	4,5	3,7
tendenziale	5,9	2,2	6,6	6,6	5,7
► UTILIZZO IMPIANTI					
grado utilizzazione	71,1	87,4	81,7	86,7	85,8
► PRODUZIONE ASSICURATA					
giorni di produz.	80	44	72	63	63
► OCCUPAZIONE					
num. fine periodo (*)	790	8.172	3.250	12.948	25.160
variaz. congiunt.	2,3	-0,5	1,7	0,2	0,2



(*) Il numero è indicativo della consistenza del campione

Andamento delle previsioni (% il spostato)

VARIABILI	IV TRIM. 2007	I TRIM. 2008	II TRIM. 2008	III TRIM. 2008	
* Produzione	- aumento	47,1	21,2	31,1	25,3
	- stabile	44,8	69,3	64,0	59,6
	- diminuzione	8,1	9,5	4,9	15,2
* Domanda interna	- aumento	7,1	11,5	32,5	21,4
	- stabile	82,2	74,1	57,1	46,2
	- diminuzione	10,7	14,3	10,4	32,4
* Domanda estera	- aumento	37,5	34,1	35,5	26,5
	- stabile	51,4	49,8	56,6	62,5
	- diminuzione	11,1	16,1	7,9	11,0
* Occupazione	- aumento	10,8	14,8	24,6	21,6
	- stabile	85,7	73,5	70,9	71,7
	- diminuzione	3,6	11,7	4,5	6,8

Andamento dei consuntivi

	III TRIM. 2007	IV TRIM. 2007	I TRIM. 2008	II TRIM. 2008	
► PRODUZIONE					
congiunturale	-0,7	8,1	-3,5	2,7	
tendenziale	4,0	3,5	-0,2	1,7	
► VENDITE TOTALE					
congiunturale	-1,0	8,9	-2,2	3,8	
tendenziale	4,3	4,6	1,0	3,3	
► VENDITE ITALIA					
congiunturale	-2,1	8,6	-2,0	5,9	
tendenziale	3,0	4,8	1,2	1,6	
► VENDITE ESTERO					
congiunturale	0,9	9,3	-2,7	2,4	
tendenziale	7,3	3,1	0,8	4,4	
► NUOVI ORDINI					
congiunturale	14,6	7,8	3,9	2,6	
tendenziale	9,6	1,0	9,3	8,3	
► UTILIZZO IMPIANTI	grado utilizzazione	86,6	85,0	85,4	85,8
► OCCUPAZIONE	var. cong.	1,4	-0,7	1,1	0,2